

PARCHEGGI

Arriva la «E-Park», tessera prepagata

La novità presentata da Comune e Apm

di FERNANDO PALLOCCHINI

— MACERATA —

ARRIVA LA E-PARK, una tessera prepagata che semplificherà il parcheggio dell'auto. Dopo Milano, Firenze, Napoli e Roma il sistema, brevettato dall'Acì, è adottato dall'Apm, prima nelle Marche. Cos'è? È un autoparchimetro individuale, giallo, da appendere sullo specchietto retrovisore dell'auto, che si presenta come una tessera elettronica programmabile a scalare d'importo. Sarà disponibile in due tagli, da 30 e da 50 euro, e si potrà acquistare allo 'Sportello clienti Apm' di via Pannelli 1 o nel 'Punto Apm' di Rampa Zara. Quali i vantaggi? Non sarà più necessa-

rio stimare preventivamente la durata della sosta; si pagherà solo il tempo effettivo di parcheggio con approssimazione al minuto; finirà l'assillo del ticket in scadenza; a scheda con valore esaurito si potrà continuare nella sosta con una tolleranza di 30 minuti per una sola volta; si eviteranno le multe; potrà essere programmata per bloccare il contaminuti nel periodo in cui la zona non è a pagamento (ad esempio nell'ora del pranzo o in tarda serata); si attiva con semplicità da dentro l'auto usando i tre tastini a disposizione, programmando la tariffa in vigore nella zona dove si parcheggia; si potrà usare in tutti i parcheggi all'aperto grazie a un accordo tra i gestori (all'infuori di piazza Pizzarello) e in tutte le strutture coperte gestite dall'Apm.

«È UNO DEGLI STRUMENTI che abbiamo adottato — afferma l'assessore Giovanni Di Geronimo — dopo le indicazioni avute dalla sperimentazione del nuovo Piano Sosta. Le altre sono: agevolazioni portando bambini piccoli in auto non di proprietà; a sosta scaduta tolleranza di 15 minuti; sanzioni rimodulate (passate da 2 a 1 euro); da gennaio nella zona del Tribunale il pomeriggio non sarà più a pagamento». L'Apm, tramite il vice presidente Paolo Micozzi, precisa: «La card E-Park ci avvicina agli utenti perché non serve a fare cassa ma agevola i cittadini. Abbiamo anche investito 200mila euro in sorveglianza e vigilanza sulle zone più a rischio».

